GRAN CONSIGLIO
Sessione di ottobre 2024 2024-127

Interpellanza Mazzetta concernente l'inquinamento da PFAS nei Grigioni

Dagli anni '70 le sostanze per- e polifluoroalchiliche, in breve PFAS, vengono impiegate su vasta scala nell'industria e nella produzione di beni di consumo. Le PFAS comprendono diverse migliaia di sostanze chimiche di sintesi che presentano numerosi vantaggi. Tuttavia sono altamente problematiche per la salute e l'ambiente, in quanto sono tossiche e difficilmente degradabili. Negli ultimi decenni le PFAS sono state rilevate in misura crescente in acqua, suolo, aria ma anche in campioni di sangue umano. Tramite derrate alimentari e acqua potabile, le PFAS giungono nel corpo umano, dove si accumulano e possono portare a diversi problemi di salute. Recentemente nel Cantone di San Gallo l'inquinamento da PFAS ha portato all'adozione di misure drastiche. La vendita di prodotti animali provenienti da sei comuni è stata vietata.
A seguito della concimazione con fanghi di depurazione contaminati, per molti anni e fino al divieto del 2006 le PFAS sono state sparse sulle superfici agricole, anche nei Grigioni. Nella pubblicazione «Wasser, Energie, Luft» (72° anno/1980) si può leggere come nelle regioni Valle grigione del Reno, Churwalden, Oberhalbstein, Disentis, Ilanz, Val Monastero e Domigliasca fanghi di depurazione digeriti siano stati sparsi su terreni agricoli. 20 700 ha di superfici agricole sono stati considerati idonei allo spargimento di fanghi di depurazione. Tuttavia i fanghi di depurazione venivano utilizzati anche come materiale di copertura nelle discariche di rifiuti solidi urbani e di rifiuti edili, come additivo per miglioramenti del suolo in caso di movimenti di terreno, per scarpate e nell'orticoltura. All'epoca, questa utilizzazione del fango di digestione liquido veniva esplicitamente sostenuta dal Cantone.
Si può partire dal presupposto che nei Grigioni siano stati spesso sparsi fanghi di depurazione contaminati. Il rispetto dei valori limite è di competenza dei Cantoni. A partire dal 1° agosto per le PFAS valgono valori limite più bassi.

Le firmatarie e i firmatari desiderano sapere dal Governo quanto segue:

1. Il Cantone dispone di una panoramica dei siti effettivamente o potenzialmente inquinati da PFAS?
2. Nei Grigioni sono state effettuate analisi di suolo agricolo e di prodotti animali contaminati, in particolare analisi del latte, che si sono rivelate idonee e, se sì, con quali risultati?
3. Sono state effettuate analisi di acque, acque sotterranee e fonti di acqua potabile e, se sì, con quali risultati?
4. Il Cantone dispone di una strategia per la lotta e il monitoraggio delle PFAS?

Coira, 23 ottobre 2024

Mazzetta, Danuser (Coira), Said Bucher, Atanes, Bachmann, Bardill, Baselgia, Bavier, Biert, Bischof, Bisculm Jörg, Cahenzli-Philipp, Dietrich, Gartmann-Albin, Gredig, Hoch, Kreiliger, Meyer, Müller, Nicolay (Bever), Oesch, Pajic, Preisig, Rettich, Righetti, Rusch Nigg, Rutishauser, von Ballmoos, Wieland, Wilhelm